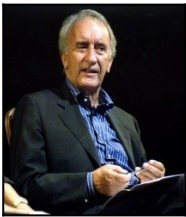


Premio Lattes Grinzane XI edizione

La giuria tecnica

Gian Luigi Beccaria presidente



Nato a Costigliole Saluzzo (Cuneo) nel 1936, è professore emerito dell'Università di Torino, dove ha insegnato Storia della lingua italiana. È membro dell'Accademico dei Lincei, dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ha pubblicato volumi dedicati all'italiano antico e moderno: momenti e aspetti nel Settecento italiano, rapporti linguistici Italia-Spagna nel Cinquecento e Seicento, prosa e poesia del Novecento, letteratura e dialetto, linguaggi settoriali dell'italiano contemporaneo, linguistica generale, tradizioni popolari. Ricordiamo: *Sicut erat. Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano dei dialetti* (Garzanti, nuova ed. 2001), *Elogio della lentezza* (Aragno, 2004), *Per difesa e per amore* (Garzanti, 2006), *Tra le pieghe delle parole* (Einaudi, 2007), *Misticanze. Parole del gusto e linguaggi del cibo* (Garzanti, 2009), *Il mare in un imbuto. Dove va la lingua italiana* (Einaudi, 2010), *Alti su di me. Maestri e metodi, testi e ricordi* (Einaudi, 2013), *Ritmo e melodia nella prosa italiana. Studi e ricerche sulla prosa d'arte* (rist. Olschki, 2013), *La guerra e gli asfodeli. Romanzo e vocazione epica in Beppe Fenoglio* (Aragno, 2013), *Le forme della parola. Da Sbarbaro a De André: testimonianze sul Novecento* (Rizzoli, 2013), *L'italiano in 100 parole* (Rizzoli, 2014), *Lingua madre. Italiano e inglese nel mondo globale* (con A. Graziosi, il Mulino, 2015), *L'italiano che resta. Le parole e le storie* (Einaudi, 2016) e *Il pozzo e l'ago. Intorno al mestiere di scrivere* (Einaudi, 2019). Il suo ultimo libro è *I «mestieri» di Primo Levi* (Sellerio, 2020).

Valter Boggione



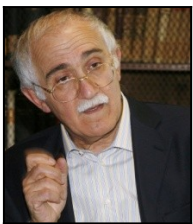
Nato ad Alba (Cuneo) nel 1966, è professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino. Si è occupato in particolare di poesia barocca, di Manzoni e Tommaseo, di Gozzano e dei crepuscolari, di scrittori-pittori torinesi (Mario Lattes e Italo Cremona) e di questioni legate all'intertestualità letteraria. Ha curato per Utet l'edizione *Poesie e tragedie* di Manzoni, con ampio commento, nonché edizioni di Leporeo e Dotti. Per diversi anni ha risposto a quesiti sulla lingua italiana per il settimanale *Specchio* de *La Stampa*. È del 2011 il volume su Fenoglio *La sfortuna in favore*, pubblicato da Marsilio. Numerosi i lavori di storia della lingua, con un *Dizionario storico del lessico erotico italiano* più volte ristampato (Utet, 2015) e un *Dizionario dei proverbi* (Utet, 2007).

Vittorio Coletti



Nato a Pontedassio (Imperia) nel 1948, è professore emerito di Storia della lingua italiana nell'Università di Genova e accademico della Crusca. Ha insegnato anche nelle università di Trento, Paris VIII e Nizza. I suoi studi riguardano l'italiano letterario (*Storia dell'italiano letterario*, Einaudi, 1993; *Italiano d'autore*, Marietti, 1989; *Dietro la parola*, Dell'Orso, 2000), il ruolo dell'educazione religiosa nella diffusione dell'italiano (*Parole dal pulpito*, nuova ed. accresciuta CUSL, 2006) e le vicende della lingua comune, nel suo lessico (*Eccessi di parole. Sovrabbondanza e intemperanza lessicale in italiano dal Medioevo a oggi*, Cesati, 2012, *Parole antiche*, Corriere della sera 2020 e, con Francesco Sabatini, *Dizionario della lingua italiana*, Sansoni, 2008 e 2012) e nella sua grammatica (*Grammatica dell'italiano adulto*, il Mulino, 2015). Attento alla narrativa e al teatro cantato, si è occupato del romanzo nell'epoca della globalizzazione in *Romanzo mondo* (il Mulino, 2011) e dell'opera lirica in *Da Monteverdi a Puccini* (Einaudi 2003 e 2017). Scrive su *L'Indice dei libri e la Repubblica – Il lavoro*.

Giulio Ferroni



Nato a Roma nel 1943, dal 1975 al 1982 ha insegnato all'Università della Calabria, quindi fino al 2013 alla Sapienza di Roma, di cui è professore emerito. Ha raccolto l'esperienza dello studio delle diverse zone della letteratura italiana in *Storia della letteratura italiana* (Einaudi, 1991; Mondadori, 2012). I suoi studi sul Cinquecento italiano sono in parte raccolti nei volumi *Mutazione e riscontro nel teatro di Machiavelli* (Bulzoni, 1972), *Le voci dell'istrione. Pietro Aretino e la dissoluzione del teatro* (Liguori, 1977), *Il testo e la scena* (Bulzoni, 1980), *Machiavelli o dell'incertezza* (Donzelli, 2003), *Ariosto* (Salerno, 2008). Una sintesi della sua prospettiva, insieme teorica e militante, è data da *Dopo la fine. Sulla condizione postuma della letteratura* (Einaudi, 1996, Donzelli, 2010) e da *I confini della critica* (Guida, 2005). Saggi sulla letteratura contemporanea sono compresi nel volume *Passioni del Novecento* (Donzelli, 1999). Tra le altre pubblicazioni: *Prima lezione di letteratura italiana* (Laterza, 2009), *La passion predominante. Perché la letteratura* (Liguori, 2009), *Scritture a perdere* (Laterza, 2010), *Gli ultimi poeti. Giovanni Giudici e Andrea Zanzotto* (il Saggiatore, 2013), *La fedeltà della ragione* (Liguori, 2014).

Loredana Lipperini



Nata a Roma nel 1956. È scrittrice, giornalista, conduttrice radiofonica di *Fahrenheit* su Radio3. Ha collaborato con diverse testate e da lunghi anni con le pagine culturali de *La Repubblica*. Tiene corsi di letteratura fantastica alla Scuola Holden di Torino dal 2015. Dirige il festival *Gita al Faro* a Ventotene e, con Lucia Tancredi, *I giorni della merla* a Macerata, ed è fra i consulenti editoriali del Salone del Libro di Torino. Fra le sue opere, la trilogia sulle donne (*Ancora dalla parte delle bambine*, *Non è un paese per vecchie*, *Di mamma ce n'è più d'una*, tutti pubblicati da Feltrinelli originariamente), il libro per ragazzi *Pupa* (Rose Sèlavy), il romanzo *L'arrivo di Saturno* e

la raccolta di racconti *Magia nera* (Bompiani). Con lo pseudonimo di Lara Manni ha pubblicato una trilogia dark (*Esbat, Sopdet, Tanit*). Ha curato per Sperling&Kupfer la raccolta di racconti *Il bazar dei brutti sogni* di Stephen King. Dal 2004 ha un blog, *Lipperatura*. Il suo ultimo libro è *La notte si avvicina* (Bompiani, 2020).

Alessandro Mari



Nato nel 1980 a Busto Arsizio (Varese), si è laureato con una tesi su Thomas Pynchon. Ha cominciato giovanissimo a lavorare nell'editoria, come lettore, traduttore e *ghostwriter*. Con *Troppo umana speranza* (Feltrinelli, 2011; Premio Viareggio Rèpaci 2011), il suo primo romanzo, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Con Feltrinelli, nella collana digitale Zoom, ha pubblicato il romanzo a puntate *Banduna*. Ha poi pubblicato *Gli alberi hanno il tuo nome* (Feltrinelli, 2013), *L'anonima fine di Radice Quadrata* (Bompiani, 2015), *Cronaca di lei* (Feltrinelli, 2017) e il graphic novel *Randagi* (Rizzoli-Lizard, 2016). I suoi lavori sono tradotti in Europa e in Sudamerica. Ha firmato e condotto programmi di cultura per la televisione. Dal 2010 è docente di storytelling per la Scuola Holden. Ha tradotto, da solo e in coppia con Mariella Martucci, numerose opere dall'inglese e dallo spagnolo. Ha scritto per *Tuttolibri* de *La Stampa*, *Il Corriere della Sera*, *Donna Moderna*. Il suo ultimo libro è *Libri, istruzioni per l'uso* (Utet, 2020), con Ginevra Azzari e Matilde Piran.

Laura Pariani



Nata a Busto Arsizio (Varese) nel 1951, vive a Orta San Giulio (Novara). Laureata in Filosofia all'Università di Milano, si è occupata fin dagli anni Settanta di pittura, fumetti e teatro. Ha pubblicato numerosi volumi di narrativa, tra cui ricordiamo: *Il pettine* (Sellerio, 1995), *La spada e la luna* (Sellerio, 1995), *La signora dei porci* (Rizzoli, 1999), *Il paese delle vocali* (Casagrande, 2000), *La foto di Orta* (Rizzoli, 2001), *Quando Dio ballava il tango* (Rizzoli, 2002), *L'uovo di Gertrudina* (Rizzoli, 2003), *La traduzione* (Rizzoli, 2004), *Il paese dei sogni perduti* (Effigie, 2004), *Tango per una rosa* (Casagrande, 2005), *Patagonia blues* (Effigie, 2006), *I pesci nel letto* (Alet, 2006), *Ghiacciofuoco* (con Nicola Lecca, Marsilio, 2007), *Dio non ama i bambini* (Einaudi, 2007), *Milano è una selva oscura* (Einaudi, 2010), *La valle delle donne lupo* (Einaudi, 2012), *Il piatto dell'angelo* (Giunti, 2013), *Nostra Signora degli scorpioni* (con Nicola Fantini, Sellerio, 2014), *Il nascimento di Tònine Jesus* (Interlinea, 2014), *Questo viaggio chiamavamo amore* (Einaudi, 2015), *Piero alla guerra* (Interlinea, 2014), *Che Guevara aveva un gallo* (con Nicola Fantini, Sellerio, 2016). Tra i lavori recenti: «*Domani è un altro giorno*» disse Rossella O'Hara (Einaudi, 2017), *Di ferro e d'acciaio* (NN, 2018), *Il gioco di Santa Oca* (La nave di Teseo, 2019), *Apriti, mare* (2021, La nave di Teseo). Molti suoi racconti sono stati inseriti in antologie. Ha partecipato alla sceneggiatura di *Così ridevano* di Gianni Amelio (Leone d'oro 1998). Le sue opere sono tradotte in numerose lingue.

Lara Ricci



Nata nel 1976 a Kitchener (Canada), è responsabile delle pagine di letteratura e poesia di *Domenica*, l'inserto culturale settimanale de *Il Sole 24 Ore*, dove lavora dal 2007. Insegna giornalismo all'Università di Losanna. Dal 2001 al 2007 ha curato le pagine scientifiche dell'inserto settimanale di scienza e tecnologia de *Il Sole 24 Ore*, dove è stata assunta nel 2000 dopo alcune esperienze lavorative alla CNN di Atlanta e alla Rai. Ha pubblicato un saggio di divulgazione scientifica (*Droghe e Dipendenze*, Boroli, 2005) e collaborato ad altri volumi, tra cui il *Libro dell'anno* della Treccani. Alcune sue poesie sono state pubblicate sulla rivista *Poesia*. Ha vinto il Premio Voltolino per la divulgazione scientifica nel 2004 (la giuria era composta da Renato Dulbecco, Carlo Rubbia, Silvio Garattini e Paola De Paoli) e altri riconoscimenti giornalistici o letterari. A sua volta ha fatto parte della giuria del Premio Cartesio della Commissione europea. È laureata in Scienze ambientali.

Bruno Ventavoli



Nato a Torino nel 1961, è giornalista professionista alla *Stampa* dal giugno 1989. Dal 1° settembre 2011 dirige il supplemento *Tuttolibri*. Ha insegnato Lingua e Letteratura ungherese all'Università di Torino (Facoltà di Lingue) per dieci anni e tradotto una ventina di autori dell'Ottocento e Novecento, da Ferenc Molnár a Magda Szabó. Nel campo della magiaristica, ha curato la *Storia della letteratura ungherese* in due volumi (Lindau). Ha curato e condotto vari programmi radiofonici negli Anni Novanta per Rai1 e Rai3, tra cui *A voi la linea* e *Fahrenheit*. Negli anni Novanta ha pubblicato quattro romanzi: *Assassinio sull'Olimpo* (Rusconi); *Pornokiller* e *Amaro colf* (e/o); *Il gioco del sangue* (Gialli Mondadori).